



COMUNE DI CERVASCA

Provincia di Cuneo

CAP 12010 – Tel. (0171) 684811 – Fax (0171) 684830
E-mail: info@comune.cervasca.cn.it

Monitoraggio del Codice di Comportamento

Relazione

Il Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza

PREMESSA

La presente Relazione è redatta in attuazione di quanto previsto dall'art. 15 D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 ("Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165") e dell'art. 16 del Codice di comportamento dell'Ente.

Legenda:

- Codice nazionale: D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, recante "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165"
- PTPCT: Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza
- RPCT: Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza
- ANAC: Autorità nazionale anticorruzione
- PNA: Piano nazionale anticorruzione

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il principale contesto normativo di riferimento della materia è costituito da:

- Art. 1 commi 44 e 45 Legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".

- Art 54 D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".
- D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165".
- Delibera CIVIT (ora ANAC) n. 75 del 24 ottobre 2013 "Linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni (art. 54, comma 5, d.lgs. n. 165/2001)".
- Delibera ANAC n. 1064 del 13 Novembre 2019 "Approvazione Piano Nazionale Anticorruzione 2019".
- Delibera ANAC n. 177 del 19 Febbraio 2020 "Linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche".

ATTIVITA' DI AGGIORNAMENTO

In attuazione dell'art 54, comma 5, del D.Lgs. 165/2001, con Delibera della Giunta Comunale n. 95/2013, aggiornato con delibera della Giunta 20/2016 è stato approvato il Codice di comportamento dei dipendenti del Comune, che è pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" della Rete Civica, sottosezione Disposizioni generali/Atti generali e sotto-sezione Altri contenuti/prevenzione della corruzione.

L'ANAC, con delibera 177 del 19 Febbraio 2020, ha approvato le nuove linee guida finalizzate a fornire indirizzi interpretativi e operativi volti a orientare e sostenere le amministrazioni nella predisposizione di nuovi codici di comportamento, con contenuti più coerenti all'evoluzione della legislazione e utili per la realizzazione degli obiettivi di una migliore cura dell'interesse pubblico da parte dei dipendenti.

Al fine di corrispondere agli indirizzi delle nuove linee guida, entro fine anno sarà approvato il nuovo Codice di Comportamento;

Particolare attenzione sarà rivolta all'individuazione di un percorso previo parere obbligatorio dell' Organo Monocratico di Valutazione che conduca all'adozione definitiva del codice entro il 2021.

Il lavoro si svilupperà attraverso dure fasi la prima di avvio e pubblicazione e la seconda di approvazione per giungere ad un testo aggiornato che possa delineare un sistema completo di doveri di comportamento, in grado anche di rappresentare all'esterno quali sono gli standard che l'amministrazione richiede ai propri dipendenti e collaboratori.

Gli ambiti generali su cui intervenire, in conformità alle Linee guida ANAC ed al codice nazionale, sono i seguenti:

- a. prevenzione dei conflitti di interesse, reali e potenziali;
- b. rapporti col pubblico;
- c. correttezza e buon andamento del servizio;
- d. collaborazione attiva dei dipendenti e degli altri soggetti cui si applica il codice per prevenire fenomeni di corruzione e malamministrazione;
- e. comportamento nei rapporti privati.

Il Piano Nazionale Anticorruzione 2019 ha messo ulteriormente in evidenza l'importanza dei codici di comportamento dei dipendenti come misura di prevenzione della corruzione, "costituendo lo strumento che, più di altri, si

presta a regolare le condotte dei funzionari e orientarle alla migliore cura dell'interesse pubblico, in connessione con i PTPCT". Il Codice di comportamento dell'ente ha sempre costituito parte integrante dei PTPCT approvati dalla Giunta Comunale, ed anche il PTPCT 2020-2022 -vigente nel periodo oggetto della presente relazione- ha individuato il Codice di Comportamento quale misura di prevenzione generale in osservanza a quanto previsto nel PNA 2019, attribuendo particolare importanza alla implementazione delle attività formative e di sensibilizzazione in materia di anticorruzione.

DIFFUSIONE DELLA CONOSCENZA DEL CODICE DI COMPORTAMENTO
Sono state adottate fin da subito e sono attive modalità finalizzate ad assicurare ampia diffusione della conoscenza del Codice di comportamento.

Sia il Codice nazionale che il Codice dell'ente sono pubblicati nella Sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale del Comune, quindi accessibili ai dipendenti dell'Amministrazione che possono consultarli in qualsiasi momento.

APPLICAZIONE DEL CODICE DI COMPORTAMENTO NELLE PROCEDURE DI GARA- PATTO DI INTEGRITÀ'

Con il Patto d'integrità, adottato dall'Ente nel 2017 la stazione appaltante ed operatore economico ad improntare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza.

Il Patto di integrità costituisce parte integrante di ogni contratto affidato dalla stazione appaltante.

In sede di gara l'operatore economico, pena l'esclusione, dichiara di accettare ed approvare la disciplina del Patto di Integrità.

L'Appaltatore dichiara:

- 1.di non aver influenzato in alcun modo, direttamente o indirettamente, la compilazione dei documenti di gara allo scopo di condizionare la scelta dell'aggiudicatario;
- 2.dichiara di non aver corrisposto, né promesso di corrispondere ad alcuno, e s'impegna a non corrispondere mai né a promettere mai di corrispondere ad alcuno direttamente o tramite terzi, denaro, regali o altre utilità per agevolare l'aggiudicazione e la gestione del successivo rapporto contrattuale;
- 3.esclude ogni forma di mediazione, o altra opera di terzi, finalizzata all'aggiudicazione ed alla successiva gestione del rapporto contrattuale;
- 4.assicura di non trovarsi in situazione di controllo o di collegamento, formale o sostanziale, con altri concorrenti e che non si è accordato, e non si accorderà, con altri partecipanti alla procedura;
- 5.assicura di non aver consolidato intese o pratiche vietate restrittive o lesive della concorrenza e del mercato;
- 6.segnala, al responsabile della prevenzione della corruzione della stazione appaltante, ogni irregolarità, distorsione, tentativo di turbativa della gara e della successiva gestione del rapporto contrattuale, poste in essere da chiunque e, in particolare, da amministratori, dipendenti o collaboratori della stazione

appaltante; al segnalante si applicano, per quanto compatibili, le tutele previste dall'articolo 1 comma 51 della legge 190/2012;

7.informa i propri collaboratori e dipendenti degli obblighi recati dal presente e vigila affinché detti obblighi siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti;

8.collabora con le forze di pubblica scurezza, denunciando ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento quali, a titolo d'esempio: richieste di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di subappalti, danneggiamenti o furti di beni personali o in cantiere;

9.acquisisce, con le stesse modalità e gli stessi adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di subappalto,

10.inserisce le clausole di integrità e anticorruzione di cui sopra nei contratti di subappalto, pena il diniego dell'autorizzazione;

11.comunica tempestivamente, alla Prefettura e all'Autorità giudiziaria, tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti di impresa; questo adempimento ha natura essenziale ai fini della esecuzione del contratto; il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione del contratto stesso, ai sensi dell'articolo 1456 del c.c.; medesima risoluzione interverrà ogni qualvolta nei confronti di pubblici amministratori, che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, sia disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'articolo 317 del c.p.

La stazione appaltante:

1. rispetta i principi di lealtà, trasparenza e correttezza;
2. avvia tempestivamente procedimenti disciplinari nei confronti del personale, intervenuto nella procedura di gara e nell'esecuzione del contratto, in caso di violazione di detti principi;
3. avvia tempestivamente procedimenti disciplinari nei confronti del personale nel caso di violazione del proprio "*codice di comportamento dei dipendenti*" e del DPR 62/2013 (*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici*);
4. si avvale della clausola risolutiva espressa, di cui all'articolo 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti dell'operatore economico, di taluno dei componenti la compagnia sociale o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio
5. segnala, senza indugio, ogni illecito all'Autorità giudiziaria;
6. rende pubblici i dati riguardanti la procedura e l'aggiudicazione in esecuzione della normativa in materia di trasparenza.

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE SUI CONTENUTI DEI CODICI DI COMPORTAMENTO

Uno degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza (art. 1 comma 8 Legge 190/2012), è la formazione e sensibilizzazione dei dipendenti in materia di corruzione anche con specifico riferimento al codice di comportamento. La formazione in tale ambito è stata da subito ed è continuata di anno in anno.

Nel corso dell'anno 2020 così come ogni anno, vengono svolti corsi on line vertenti su Anticorruzione, Trasparenza; i corsi sono volti ad una formazione di base ad un aggiornamento e a settori specifici per area;

COMUNICAZIONI DI POTENZIALE CONFLITTO DI INTERESSI EX ART.7 CODICE DI COMPORTAMENTO.

Nel corso del 2020, non sono state presentate dichiarazioni di astensione per sussistenza di conflitto di interessi.

PROCEDIMENTI DISCIPLINARI PER VIOLAZIONE DEL CODICE DI COMPORTAMENTO.

Nessun Procedimento (Come negli anni precedenti)

SEGNALAZIONI

Nel corso dell'anno 2020 non sono pervenute segnalazioni "whistleblowing" da parte di dipendenti dell'ente relative a violazioni del Codice di comportamento esterne. Anche negli anni precedenti non sono intervenute segnalazioni di alcun tipo.

F.to Il Responsabile
per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza
Il Segretario Comunale
VALACCO Dott.ssa Susanna